

LA CAMPAGNA

Chi può partecipare?

La campagna è aperta a tutte le organizzazioni e ai singoli individui a livello locale, nazionale ed europeo, compresi:

- datori di lavoro del settore pubblico e privato, tra cui le PMI;
- dirigenti, supervisori e lavoratori;
- sindacati e rappresentanti della sicurezza;
- istituti che si occupano di sicurezza e salute;
- professionisti e operatori nel campo della SSL;
- enti che offrono formazione e il mondo dell'istruzione;
- servizi di prevenzione e protezione della salute e della sicurezza sul lavoro regionali o locali.

Come partecipare?

È possibile scaricare gratuitamente dal sito <http://hw.osha.europa.eu> un'ampia gamma di materiali informativi in 22 lingue dell'Unione europea (UE), tra cui:

- la guida della campagna;
- fogli informativi;
- presentazioni in PowerPoint;
- studio di casi sulle buone pratiche;
- idee per la campagna e informazioni sulle attività realizzate da altri operatori;
- video di Napo, il popolare cartone animato;
- link a siti web correlati;
- e molto altro ancora...

Ogni anno vengono organizzate varie attività durante la Settimana europea. Tra le attività che suggeriamo di realizzare si annoverano:

- film, video e progetti informativi multimediali;
- formazioni, seminari e workshop;
- concorsi per poster e quiz;
- mostre e giornate «porte aperte»;
- campagne pubblicitarie e promozionali;
- conferenze stampa e attività mediatiche.

Premi europei per le buone pratiche

Il programma di premiazione per le buone pratiche premierà quelle aziende e organizzazioni che si sono distinte con contributi eccezionali e innovativi nel campo della salute e della sicurezza, adoperandosi per rendere gli interventi di manutenzione una parte integrante della propria politica di gestione aziendale. I vincitori europei saranno selezionati tra i progetti indicati dalla rete di focal point nazionali dell'Agenzia.

I progetti presentati saranno suddivisi in due categorie, a seconda che siano presentati da organizzazioni con meno di 100 lavoratori o da organizzazioni con 100 o più lavoratori.

Punti nazionali di contatto nel vostro paese

Per ulteriori informazioni sulla premiazione per le buone pratiche e su come partecipare alla campagna sugli ambienti di lavoro sani e sicuri si rimanda al sito <http://hw.osha.europa.eu>, dove sono elencati i recapiti dei focal point nazionali dell'Agenzia nei vari paesi.

L'Agenzia europea per la sicurezza e la salute sul lavoro

L'Agenzia europea per la sicurezza e la salute sul lavoro funge da catalizzatore per la raccolta e la diffusione di informazioni volte a migliorare la sicurezza e la salute sul lavoro in Europa. Riunendo i rappresentanti dei governi, delle organizzazioni dei datori di lavoro e dei lavoratori nonché guidando gli esperti nel campo della SSL di tutti i 27 Stati membri dell'UE (e non solo), l'Agenzia costituisce una fonte affidabile, equilibrata e imparziale di informazioni sulla SSL.

La campagna della Settimana europea è sostenuta da Spagna e Belgio e da Ungheria e Polonia, che assicureranno la presidenza dell'Unione europea rispettivamente nel 2010 e nel 2011, dal Parlamento europeo, dalla Commissione europea e dalle parti sociali europee.

CAMPAGNA EUROPEA SULLA MANUTENZIONE SICURA

TE-78-09-802-IT-D



Punti principali

AMBIENTI DI LAVORO SANI E SICURI

UN BENE PER TE. UN BENE PER L'AZIENDA.

<http://hw.osha.europa.eu>



Agenzia europea per
la sicurezza e la salute
sul lavoro



Ambienti di lavoro
sani e sicuri



AMBIENTI DI LAVORO SANI E SICURI – MANUTENZIONE SICURA

La campagna Ambienti di lavoro sani e sicuri è un'iniziativa europea che, nei prossimi due anni, si prefigge lo scopo di promuovere ambienti di lavoro sani e sicuri incoraggiando un approccio integrato e strutturato alla manutenzione.

La manutenzione è un processo che investe tutte le aree della sicurezza e della salute. Le principali cause di infortunio sul lavoro e malattia professionale sono la presenza di scarsi standard di qualità sul lavoro e l'incapacità di tenere gli ambienti di lavoro in buone condizioni.

Questo processo inizia con una buona pianificazione, che dovrebbe essere effettuata prima ancora che il personale addetto alla manutenzione si rechi sul luogo di lavoro, e dovrebbe terminare soltanto dopo che ciascun intervento di manutenzione è stato controllato e approvato.

Ciò di cui hanno bisogno gli ambienti di lavoro in Europa è un approccio alla manutenzione integrato, basato sulla valutazione dei rischi, che tenga conto di ogni singola fase del processo di manutenzione e delle diverse esigenze di datori di lavoro e contraenti, e che coinvolga direttamente i lavoratori.

Ambienti di lavoro sani e sicuri: una campagna per rendere i luoghi di lavoro in Europa più sicuri e più salubri

Cosa si intende per manutenzione?

Occuparsi di manutenzione significa semplicemente tenere il luogo di lavoro, le sue strutture, apparecchiature, i suoi macchinari, mobili e dispositivi in uno stato di funzionamento sicuro, accertandosi anche che le loro condizioni non si deteriorino. Una manutenzione periodica può contribuire a prevenire guasti improvvisi e inaspettati.

Esistono due tipi di interventi di manutenzione:

- **la manutenzione preventiva o proattiva:** verifiche e riparazioni eseguite anche in assenza di ovvi motivi. Questo tipo di attività (si pensi, per esempio, ai tagliandi per i veicoli) viene solitamente pianificata in conformità con le istruzioni o la politica di manutenzione del produttore;
- **manutenzione correttiva o reattiva:** riparazioni impreviste effettuate sugli impianti dopo un guasto o una rottura improvvisi. Questo tipo di intervento in genere è più pericoloso rispetto a un intervento di manutenzione pianificato.

Tra le attività di manutenzione si annoverano:

- Ispezioni
- Sostituzioni
- Individuazione dei guasti
- Collaudi
- Adattamenti
- Sostituzione di parti
- Misurazioni
- Riparazioni
- Tagliandi

Perché è un problema che ci interessa?

La manutenzione non è un settore che interessa esclusivamente i montatori e i meccanici. È piuttosto una responsabilità di quasi tutti i lavoratori in tutti i settori professionali e viene effettuata nella maggior parte degli ambienti di lavoro. Per sua natura, inoltre, si tratta di un'attività pericolosa. Qualsiasi lavoratore che esegue un intervento di manutenzione potrebbe essere esposto a un livello di rischio maggiore rispetto a un suo collega. Alcuni dei pericoli implicati sono elencati di seguito:

- **pericoli fisici:** rumore, vibrazioni, sbalzi di temperatura, radiazioni, elevato carico di lavoro fisico, possibilità di essere colpiti da detriti in caduta libera o parti mobili di macchinari, lavoro in quota o in spazi ristretti;
- **pericoli chimici:** esposizione a sostanze quali l'amianto o ad altre sostanze pericolose, soprattutto se si è costretti a operare in spazi ridotti;
- **pericoli biologici:** esposizione a batteri come Legionella pneumophila e ai virus dell'epatite A e B;
- **pericoli psicosociali:** gli effetti avversi di una scarsa organizzazione sul lavoro o di un orario di lavoro protratto o poco compatibile con la vita sociale.

Quali sono gli obiettivi che la campagna intende realizzare?

La campagna dovrà:

- sensibilizzare l'opinione pubblica sui rischi associati alla manutenzione sul posto di lavoro, dimostrando che questi rischi possono, e devono, essere eliminati o ridotti;
- promuovere le buone pratiche nella manutenzione;
- sostenere le leggi, le politiche, le attività e le iniziative comunitarie e dei singoli Stati membri in questo settore, affinché la manutenzione divenga un'attività più sicura.

I datori di lavoro hanno il dovere morale e la responsabilità giuridica di garantire la sicurezza e la salute dei lavoratori in merito a ogni aspetto collegato all'attività lavorativa.

Questa campagna intende incoraggiare i datori di lavoro a perseguire questo obiettivo pianificando con anticipo gli interventi e valutando i rischi onde evitare spiacevoli episodi.

La campagna sugli ambienti di lavoro sani e sicuri sarà coordinata dall'Agenzia europea per la sicurezza e la salute sul lavoro. I datori di lavoro, i lavoratori, i rappresentanti della sicurezza, gli operatori della sicurezza e della salute sul lavoro (SSL), i servizi di prevenzione, i responsabili politici e altre parti interessate saranno tutti incoraggiati, attraverso questa iniziativa, a dare il proprio contributo all'elaborazione e all'attuazione di approcci strutturati alla manutenzione.

La Campagna promuoverà un semplice approccio in cinque fasi.

- **Pianificare**, anche raccogliendo informazioni, realizzando valutazioni dei rischi e scegliendo le misure necessarie per controllare i rischi (per esempio, garantendo la formazione dei lavoratori o tenendoli informati).
- **Rendere sicuro il luogo di lavoro**, ottenendo i necessari permessi di lavoro dall'autorità operativa, garantendo l'ingresso e l'uscita sicuri dall'area di lavoro, staccando l'alimentazione e verificando che l'area di lavoro sia sicura per lo svolgimento delle attività di manutenzione.
- **Lavorare in sicurezza**, offrendo in dotazione soltanto strumenti e dispositivi adeguati (non solo gli strumenti adatti, ma anche gli indumenti e i dispositivi di protezione corretti).
- **Lavorare secondo il programma**, attenendosi al piano di lavoro concordato e al sistema di intervento approvato, senza prendere scorciatoie.
- **Verificare**, assicurandosi che la procedura di manutenzione sia stata completata con successo e che non abbia generato rischi aggiuntivi, prima di approvare l'intervento.

Gli interventi di manutenzione possono mettere a repentaglio l'incolumità e la salute dei lavoratori; al tempo stesso, la manutenzione dev'essere eseguita per evitare che più lavoratori siano esposti a rischi. I datori di lavoro che non effettuano la manutenzione sulle loro attrezzature o che non si attengono alle procedure di sicurezza di un impianto rischiano guasti catastrofici.

<http://hw.osha.europa.eu>